

Informativa ai partecipanti

1. MODIFICHE ALLA COMMISSIONE FORFETTARIA DEL FONDO "BNP PARIBAS EQUIPE - ATTACCO"

A partire dal prossimo 28 ottobre, contestualmente all'entrata in vigore del progetto di fusione illustrato nel punto che segue, entrerà in vigore la nuova misura della provvigione forfettaria del fondo BNP Paribas Equipe - Attacco.

La nuova misura commissionale sarà pari all'1,90% su base annua (attualmente 1,80%) ed è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 giugno 2011 con efficacia a partire dal 28 ottobre 2011.

Fino alla sua entrata in vigore sarà possibile riposizionare l'investimento senza oneri e spese (si veda a tal fine il paragrafo "Tempistiche operative, periodo di ripensamento ed agevolazioni" di cui al punto 2).

2. PROGETTO DI FUSIONE DEI FONDI "BNL TARGET RETURN CONSERVATIVO" E "BNL TARGET RETURN DINAMICO"

Il progetto di fusione

L'informativa che segue illustra gli aspetti connessi con le operazioni di fusione per incorporazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. in data 29 giugno 2011 e di cui si è data comunicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" dell'8 luglio 2011.

Il progetto di fusione della società interesserà i fondi illustrati nella seguente tabella:

fondi incorporandi		fondi incorporanti	
Fondo e Famiglia di appartenenza	Fondo e Famiglia di appartenenza	Fondo e Famiglia di appartenenza	Fondo e Famiglia di appartenenza
BNL Target Return Conservativo	Fondi BNL	BNP Paribas Equipe - Centrocampo	BNP Paribas Equipe
BNL Target Return Dinamico	Fondi BNL	BNP Paribas Equipe - Attacco	BNP Paribas Equipe

La fusione avrà efficacia il **28 ottobre 2011**; per effetto delle operazioni di fusione le attività e le passività detenute dai *fondi incorporandi* saranno trasferite ai *fondi incorporanti* il giorno stabilito per l'efficacia della fusione stessa.

Ai fini della determinazione del valore di ingresso nel *fondo incorporante*, verrà adottato il metodo c.d. *patrimoniale*. In particolare, si provvederà:

- (i) a calcolare il valore delle quote di ciascun *fondo incorporante* e *incorporando* con riferimento al 27 ottobre 2011, ultimo giorno di valorizzazione immediatamente precedente alla data di efficacia della fusione ("giorno di riferimento") e
- (ii) alla conseguente attribuzione delle quote del *fondo incorporante* ai partecipanti al *fondo incorporando* sulla base del rapporto esistente tra i valori delle due quote nel giorno di riferimento (c.d. rapporto di "concorso").

Le rimanenze attive che dovessero verificarsi per effetto del concambio saranno attribuite al patrimonio dei *fondi incorporanti*. Gli eventuali residui passivi saranno a carico della SGR.

Come mostra l'esempio che segue, il possessore di quote del *fondo incorporando X* (es. "BNL Target Return Conservativo") ritroverà il proprio capitale nelle quote del *fondo incorporante Y* (BNP Paribas Equipe - Centrocampo) secondo il seguente criterio:

- il giorno della fusione il possessore di quote del fondo X detiene 5 quote del valore di 2 Euro ciascuna (valore del giorno precedente la fusione), pari ad un capitale di 10 Euro;
- il fondo X viene incorporato nel fondo Y, le cui quote valgono 4 Euro ciascuna (valorizzazione del giorno precedente la fusione);
- il rapporto di concambio, pertanto, è pari al rapporto tra i due valori di quota, ovvero nell'esempio = $2 : 4 = 0,5$;
- a fusione avvenuta, il possessore avrà quindi 2,5 quote del fondo Y, del valore di 4 Euro, pari a un capitale invariato di 10 Euro. Infatti applicando il rapporto di concambio al numero di quote originariamente possedute si avrà il nuovo numero di quote del fondo Y: num. quote = $5 \times 0,5 = 2,5$.

A conferma dell'avvenuta operazione di fusione sarà inviata ai sottoscrittori coinvolti nel processo una comunicazione individuale nella quale saranno illustrati i valori di concambio, il saldo delle nuove quote ed il nuovo numero di contratto.

Il passaggio dal vecchio al nuovo fondo avverrà senza oneri o spese per i partecipanti e con effetti neutrali in termini di fiscali (vedi paragrafo Regime fiscale applicabile alle operazioni di fusione). Eventuali servizi collegati, quali ad esempio RID o rimborsi programmati, saranno ripristinati nel nuovo fondo senza necessità di ulteriori istruzioni da parte dei sottoscrittori.

Tempistiche operative, periodo di ripensamento ed agevolazioni

Le domande di passaggio dai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" ad altri fondi appartenenti alla famiglia "Fondi BNL" saranno accettati sino al **25/10/2011** (data ricezione ordine presso la SGR).

Le domande di sottoscrizione e di rimborso per i fondi BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" saranno accettate sino al **26/10/2011** (data ricezione ordine presso la SGR). Qualora non fossero d'accordo con il progetto di fusione, i sottoscrittori dei fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" avranno la facoltà di richiedere operazioni di trasferimento delle proprie quote verso altri Fondi gestiti dalla SGR ovvero il disinvestimento totale o parziale in esenzione da oneri e spese, fatti salvi i prelievi fiscali applicabili.

Più dettagliatamente, **nel periodo 11 luglio 2011 - 25 ottobre 2011** (ultima data di ricezione della disposizione presso la SGR) i clienti dei fondi di cui sopra beneficeranno:

- dell'esenzione da oneri amministrativi e/o di switch per le operazioni di passaggio dai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" ad altro fondo dell'attuale famiglia di appartenenza (Fondi BNL);
- dell'esenzione da qualsiasi eventuale prelievo commissionale o amministrativo, previsto sia dal fondo di provenienza che dal fondo di destinazione, per operazioni di passaggio verso altro Fondo istituito e gestito dalla SGR;
- dell'esenzione da oneri amministrativi per le operazioni di emissione / conversione / raggruppamento di certificati rappresentativi delle quote di uno o più dei *fondi incorporandi*;

mentre **nel periodo 11 luglio 2011 - 26 ottobre 2011** (ultima data di ricezione della disposizione presso la SGR) potranno effettuare il disinvestimento parziale o totale delle quote, in esenzione da commissioni di rimborso e/o da oneri amministrativi.

A decorrere dalla data di efficacia delle operazioni di fusione (28/10/2011), i partecipanti ai *fondi incorporandi* che non si sono avvalsi del diritto di chiedere il rimborso, il riacquisto o la conversione delle proprie quote, diventano automaticamente partecipanti del *fondo incorporante*.

Ricordiamo infine che, portate a termine le operazioni di fusione per incorporazione, le funzioni di Banca Depositaria continueranno ad essere svolte da BNP Paribas Securities Services S.p.A., Succursale di Milano, Via Ansperto n. 5, 20123 - Milano, già Banca Depositaria dei *fondi incorporandi*.

Come cambiano le modalità di partecipazione ed il regime delle spese

A) MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

In termini generali, ricordiamo che oggi i due fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" (appartenenti alla famiglia dei Fondi BNL) prevedono una doppia modalità di partecipazione:

- PIC (versamento in unica soluzione) con, alternativamente, commissioni d'uscita (PIC 1) o commissioni d'ingresso (PIC 2) e diritti fissi;
- PAC (132 o più versamenti senza vincoli di durata) e ContoPAC (120 versamenti unitari mensili su un arco temporale di 10 anni) con commissioni d'ingresso e diritti fissi.

I fondi "BNP Paribas Equipe - Centrocampo" e "BNP Paribas Equipe - Attacco" prevedono invece:

- un'unica modalità di partecipazione PIC (versamento in unica soluzione) esente da commissioni d'uscita e da commissioni d'ingresso;
- una doppia modalità di partecipazione attraverso adesione ai

Piani di accumulo, la cui struttura è del tutto analoga a quella dei *fondi incorporandi* con PAC (132 o più versamenti senza vincoli di durata) e ContoPAC (120 versamenti unitari mensili su un arco temporale di 10 anni) esente da commissioni d'ingresso.

Per effetto della fusione pertanto i partecipanti ai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" vedranno confluire gli investimenti in modalità PIC nell'unica modalità PIC no load prevista per i fondi BNP Paribas Equipe, che consentirà loro di effettuare versamenti successivi senza commissioni d'ingresso o di uscita. La struttura dei Piani di Accumulo (PAC e ContoPAC) resterà invariata rispetto a quella attuale e per le restanti rate verrà riconosciuto il regime di prelievo commissionale più favorevole previsto per i *fondi incorporanti*.

B) RIMBORSI

Non sono previste variazioni nelle modalità di esercizio e di esecuzione delle operazioni di rimborso.

Inoltre ai partecipanti al fondo "BNL Target Return Dinamico" che verrà incorporato nel fondo "BNP Paribas Equipe - Attacco", sarà estesa la facoltà di effettuare rimborsi programmati di quote, secondo le modalità stabilite nel Regolamento di gestione dei Fondi di destinazione ("BNP Paribas Equipe").

C) OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (C.D. "SWITCH")

Ai partecipanti ai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico", non sarà più consentito effettuare operazioni di passaggio tra Fondi all'interno dell'attuale famiglia di appartenenza (Fondi BNL). Tale facoltà sarà invece consentita all'interno della famiglia di destinazione (BNP Paribas Equipe).

D) SOGLIE D'ACCESSO

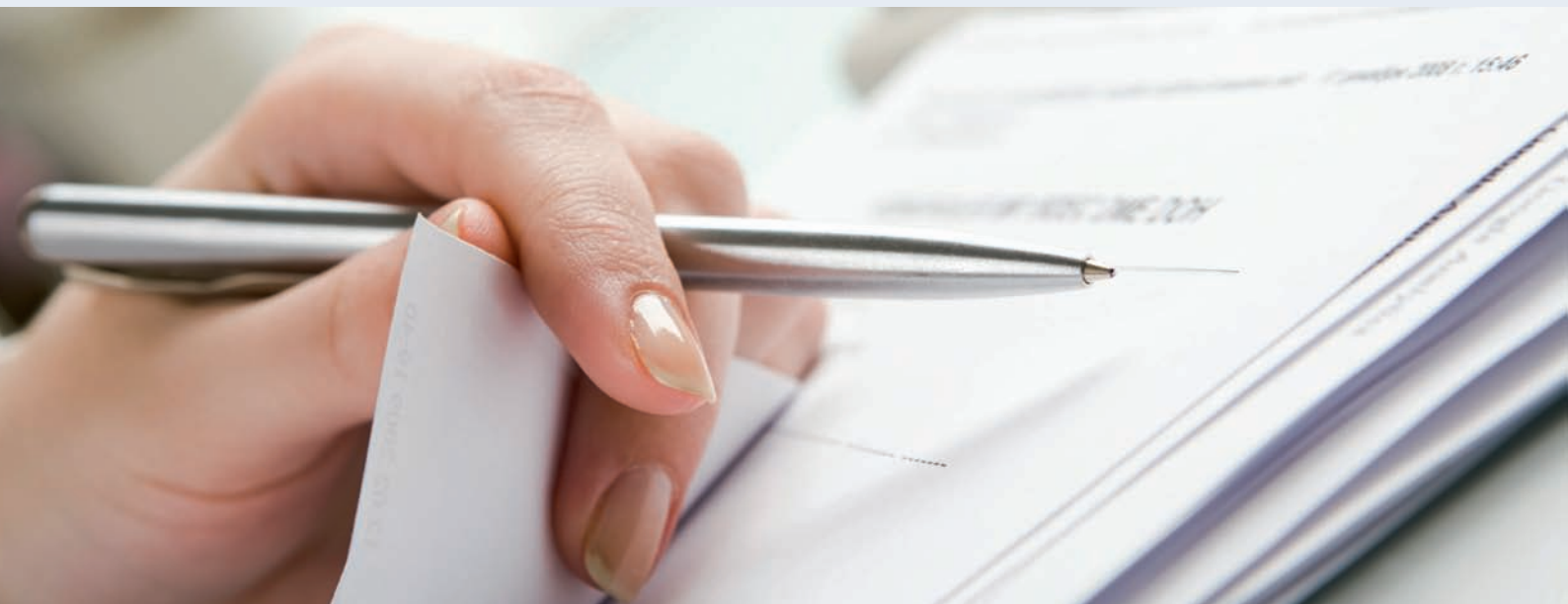
Per effetto della fusione i partecipanti ai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" vedranno ridotto l'importo minimo per l'investimento in unica soluzione (PIC) da 500 € a 200 €. Resterà invece invariato a 100 € l'importo del versamento unitario minimo delle rate PAC e ContoPAC.

E) REGIME DELLE SPESE

La tabella che segue illustra i cambiamenti nella struttura commissionale che interverranno per effetto dell'operazione di fusione:

1) Oneri a carico dei Partecipanti.

Per effetto delle operazioni di fusione i partecipanti ai fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" accederanno ad un regime più favorevole rispetto all'attuale.



	BNL Target Return Conservativo e BNL Target Return Dinamico	BNP Paribas Equipe - Centrocampo BNP Paribas Equipe - Attacco
Modalità PIC		
Commissioni di rimborso PIC 1	<ul style="list-style-type: none"> ● 3% dell'importo oggetto di disinvestimento per rimborsi effettuati nei primi 12 mesi dalla data di regolamento delle quote originariamente sottoscritte; ● 2% per rimborsi effettuati nei primi 24 mesi dalla data di regolamento delle quote originariamente sottoscritte; ● 1% per rimborsi effettuati nei primi 36 mesi dalla data di regolamento delle quote originariamente sottoscritte; ● esenzione per rimborsi effettuati trascorsi 36 mesi dalla data di regolamento delle quote originariamente sottoscritte. 	Non sono previste commissioni
Commissioni di sottoscrizione PIC 2	Commissioni di sottoscrizione: 2% dell'importo investito.	
Diritti fissi	<ul style="list-style-type: none"> ● diritto fisso di sottoscrizione € 2,50 ● diritto fisso di rimborso € 1,50 ● commissioni di switch da 0% a 1,25% dell'importo oggetto dell'operazione ● diritto fisso di switch € 5,00 ● diritto fisso emissione certificati € 15,00 	Non è previsto alcun diritto fisso
Modalità Pac/ContoPAC		
Commissioni di sottoscrizione	<ul style="list-style-type: none"> ● da un massimo del 3% ad un minimo dell'1% del Piano prescelto (BNL Target Return Dinamico) ● da un massimo dell'1,50% ad un minimo dello 0,50% del Piano prescelto (BNL Target Return Conservativo). 	Non sono previste commissioni
Diritti fissi	<ul style="list-style-type: none"> ● diritto fisso di sottoscrizione: <ul style="list-style-type: none"> - sul versamento iniziale € 25,00 - sui versamenti successivi € 0,90 ● diritto fisso di rimborso € 1,50 ● diritto fisso di switch € 5,00 ● diritto fisso emissione certificati € 15,00 	<ul style="list-style-type: none"> ● diritto fisso di sottoscrizione: <ul style="list-style-type: none"> - sul versamento iniziale € 25,00 - sui versamenti successivi € 0,90

2) Oneri a carico dei Fondi.

● Provvigione forfettaria

Sia i *fondi incorporanti* che quelli *incorporandi* prevedono una provvigione forfettaria.

Per effetto delle operazioni di fusione, la misura della provvigione forfettaria prevista per i fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" subirà una variazione come di seguito rappresentato:

Fondo Incorporando	Provvigione forfettaria	Fondo Incorporante	Provvigione forfettaria
BNL Target Return Conservativo	1,20% su base annua	BNP Paribas Equipe - Centrocampo	1,45% su base annua
BNL Target Return Dinamico	2,00% su base annua	BNP Paribas Equipe - Attacco	1,90% su base annua

Ricordiamo che la provvigione forfettaria comprende la remunerazione del gestore ed il rimborso delle spese liquidate per conto del Fondo inerenti all'attività ordinaria dello stesso, fatta eccezione per gli oneri d'intermediazione e per quelli fiscali, e viene regolata mensilmente e calcolata sul patrimonio netto di ciascun Fondo quale risulta l'ultimo giorno di valorizzazione di ogni mese.

3) Altri oneri

Per i fondi "BNL Target Return Conservativo" e "BNL Target Return Dinamico" restano invariate le voci di costo distinte dalla provvigione forfettaria a carico di ciascuno di essi, rappresentate dai già menzionati oneri d'intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e dagli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo - ivi compresa la commissione per il servizio di raccolta ordini e attività connesse calcolata in misura percentuale sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari - nonché dagli oneri fiscali di rispettiva pertinenza.

Regime fiscale applicabile alle operazioni di fusione

Le operazioni di fusione e la conseguente attribuzione di quote dei *fondi incorporanti* ai detentori di quote dei *fondi incorporandi* in luogo di queste ultime non sono soggette all'applicazione di prelievi fiscali ai sensi della normativa in vigore a decorrere dal 1° luglio (cfr. "Modifica al regime di tassazione dei fondi comuni" a pag. 2). Il costo medio di acquisto della posizione risultante sul *fondo incorporante* sarà determinato riparametrando l'originario costo di carico delle quote oggetto di fusione in funzione del rapporto di concambio.

I profili gestionali dell'operazione di fusione

In via preliminare, si evidenzia che tutti i fondi coinvolti nell'operazione di fusione, si caratterizzano quali *fondi non armonizzati* e sono omogenei per categoria Assogestioni, essendo tutti classificati come fondi flessibili.

Si evidenzia altresì una sostanziale coerenza dei *profili di rischio* tra i Fondi, nello specifico:

- il fondo "BNL Target Return Conservativo" presenta un grado di rischio "da medio a medio-alto", così come il fondo di destinazione "BNP Paribas Equipe - Centrocampo" (Prospetto d'offerta di entrambi i Fondi: "medio");
- il fondo "BNL Target Return Dinamico" presenta un grado di rischio "da medio-alto a alto", così come il fondo di destinazione "BNP Paribas Equipe - Attacco" (Prospetto d'offerta di entrambi i Fondi: medio-alto).

Per quanto infine concerne le politiche d'investimento, si rileva che sebbene non siano identiche, le stesse presentano caratteristiche compatibili.

A titolo esemplificativo, la tabella che segue mette a raffronto le politiche di investimento nella loro interezza, evidenziando con sottolineato/grassetto le variazioni tra i due fondi.

Variazioni

BNL Target Return Conservativo	BNP Paribas Equipe - Centrocampo
Scopo	Scopo
<p>È un fondo flessibile, non armonizzato ai sensi delle disposizioni comunitarie, <u>che presenta un obiettivo d'investimento di medio periodo, orientato al graduale apprezzamento del capitale investito</u> e con un livello di rischio da medio a medio-alto.</p> <p>La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti, che può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.</p> <p>Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso, di credito e di cambio.</p> <p>L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni delle quote dei fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari derivati non trattati su mercati regolamentati espone al rischio di insolvenza della controparte.</p>	<p>È un fondo flessibile non armonizzato ai sensi delle disposizioni comunitarie, che mira ad una moderata crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio periodo e con un livello di rischio da medio a medio/alto.</p> <p>La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti, che può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.</p> <p>Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso, di credito e di cambio.</p> <p>L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni delle quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari derivati non trattati su mercati regolamentati espone al rischio di insolvenza della controparte.</p>
Oggetto	Oggetto
<p>Il Fondo investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti del mercato monetario; ● depositi bancari; ● strumenti di natura obbligazionaria; ● OICR armonizzati e non armonizzati; ● strumenti di natura azionaria; ● fondi chiusi; ● strumenti derivati; ● fondi speculativi italiani o esteri. 	<p>Il Fondo investe nei seguenti strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti del mercato monetario; ● depositi bancari; ● strumenti di natura obbligazionaria; ● OICR armonizzati e non armonizzati; ● strumenti di natura azionaria; ● fondi chiusi; ● strumenti derivati; ● fondi speculativi italiani o esteri
Politica d'investimento	Politica d'investimento
<p><u>Nel perseguimento del proprio scopo il Fondo può investire negli strumenti finanziari sopra elencati senza limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste nella Parte relativa a tutti i fondi che segue.</u></p> <p><u>Nella costruzione del portafoglio il Fondo privilegia l'investimento in parti di OICR. La composizione del portafoglio viene determinata con l'obiettivo di ottimizzare il profilo reddituale atteso sull'orizzonte annuale, in coerenza con il livello di rischio del Fondo stesso.</u></p> <p><u>L'investimento in fondi speculativi non può eccedere il 20% delle attività del Fondo, avviene in misura coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è finalizzato ad ottenere maggiore stabilità nel rendimento del portafoglio.</u></p> <p>L'investimento in derivati è previsto con le finalità e nei limiti specificati nella parte relativa a tutti i fondi (comma 1.2.2).</p> <p><u>Non sono previsti vincoli di <i>duration</i>.</u></p> <p>L'area geografica d'investimento è rappresentata principalmente dai maggiori paesi industrializzati con prevalenza di quelli appartenenti alle aree Europa e Nord America; sono possibili investimenti nei mercati regolamentati dei paesi emergenti.</p> <p>Per la componente azionaria gli emittenti selezionati appartengono a qualsiasi settore borsistico ed economico, con possibile concentrazione geografica, settoriale o valutaria degli investimenti; per la componente obbligazionaria e monetaria gli emittenti sono di tipo pubblico, nazionale, sovranazionale o societario (c.d. "corporate") ed il merito di credito (c.d. "rating") minimo è almeno pari a C (Standard & Poor's) o equivalente.</p> <p>La SGR attua una gestione di tipo attivo.</p> <p><u>La politica d'investimento viene definita "flessibile" in quanto ampiamente delegata al gestore, che opera le proprie scelte in relazione all'andamento ed alle prospettive di sviluppo delle economie e dei mercati finanziari di singoli paesi, settori o aree geografiche, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi d'interesse e di cambio. In tale ambito il gestore stabilisce in via del tutto discrezionale il peso delle principali componenti degli attivi (azioni, obbligazioni e liquidità), con possibilità di concentrare gli investimenti per settore o area geografica. Per la componente azionaria vengono effettuate analisi micro/macro economiche per la determinazione dei pesi dei singoli paesi e la selezione degli emittenti.</u></p>	<p>La politica d'investimento viene definita "flessibile" in quanto prevede la possibilità per il gestore di concentrare o suddividere opportunamente il peso delle principali componenti degli attivi (componente azionaria, obbligazionaria e di liquidità), senza limitazione di settore, area geografica, capitalizzazione o merito di credito degli emittenti e valuta di denominazione.</p> <p>L'esposizione azionaria del Fondo potrà raggiungere il 35% delle attività dello stesso.</p> <p>L'investimento in derivati è previsto con le finalità e nei limiti specificati nella parte relativa a tutti i Fondi (comma 1.2).</p> <p>L'area geografica d'investimento è rappresentata principalmente dai maggiori paesi industrializzati con prevalenza di quelli appartenenti alle aree Europa e Nord America; sono possibili investimenti in emittenti appartenenti ai paesi emergenti.</p> <p>Per la componente azionaria gli emittenti selezionati appartengono a qualsiasi settore borsistico ed economico, con possibile concentrazione geografica, settoriale o valutaria degli investimenti; per la componente obbligazionaria e monetaria gli emittenti sono di tipo pubblico, nazionale, sovranazionale o societario (c.d. "corporate") ed il merito di credito (c.d. "rating") minimo è almeno pari a C (Standard & Poor's) o equivalente.</p> <p>La SGR attua una gestione di tipo attivo.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di valutazioni quali/quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.</p>

BNL Target Return Dinamico	BNP Paribas Equipe - Attacco
<p>Scopo</p> <p>È un fondo flessibile, non armonizzato ai sensi delle disposizioni comunitarie, <u>che presenta un obiettivo d'investimento di medio-lungo periodo, orientato alla sensibile crescita del capitale investito</u> e con un livello di rischio da medio-alto ad alto.</p> <p>La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti, che può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.</p> <p>Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso, di credito e di cambio.</p> <p>L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni delle quote dei fondi in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari derivati non trattati su mercati regolamentati espone al rischio di insolvenza della controparte.</p>	<p>Scopo</p> <p>È un fondo flessibile non armonizzato ai sensi delle disposizioni comunitarie, che mira alla crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio periodo e con un livello di rischio da medio/alto ad alto.</p> <p>La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore delle quote. Con riferimento agli investimenti di natura azionaria il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle azioni, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti, che può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.</p> <p>Con riferimento all'investimento in strumenti obbligazionari e monetari il Fondo è esposto al rischio di tasso, di credito e di cambio.</p> <p>L'investimento in parti di OICR comporta rischi connessi alle possibili variazioni delle quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative risorse.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari derivati non trattati su mercati regolamentati espone al rischio di insolvenza della controparte.</p>
<p>Oggetto</p> <p>Il Fondo investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti del mercato monetario; ● depositi bancari; ● strumenti di natura obbligazionaria; ● OICR armonizzati e non armonizzati; ● strumenti di natura azionaria; ● fondi chiusi; ● strumenti derivati; ● fondi speculativi italiani o esteri. 	<p>Oggetto</p> <p>Il Fondo investe nei seguenti strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti del mercato monetario; ● depositi bancari; ● strumenti di natura obbligazionaria; ● OICR armonizzati e non armonizzati; ● strumenti di natura azionaria; ● fondi chiusi; ● strumenti derivati; ● fondi speculativi italiani o esteri.
<p>Politica d'investimento</p> <p><u>Nel perseguimento del proprio scopo il Fondo può investire negli strumenti finanziari sopra elencati senza limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste nella Parte relativa a tutti i fondi che segue.</u></p> <p><u>Nella costruzione del portafoglio il Fondo privilegia l'investimento in parti di OICR.</u></p> <p><u>La composizione del portafoglio viene determinata con l'obiettivo di ottimizzare il profilo reddituale atteso sull'orizzonte annuale, in coerenza con il livello di rischio del Fondo stesso.</u></p> <p><u>L'investimento in fondi speculativi non può eccedere il 20% delle attività del Fondo ed avviene in misura coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è finalizzato ad ottenere maggiore stabilità nel rendimento del portafoglio.</u></p> <p>L'investimento in derivati è previsto con le finalità e nei limiti specificati nella parte relativa a tutti i fondi (comma 1.2.2). <u>Non sono previsti vincoli di duration.</u></p> <p>L'area geografica d'investimento è rappresentata principalmente dai maggiori paesi industrializzati con prevalenza di quelli appartenenti alle aree Europa e Nord America; sono possibili investimenti nei mercati regolamentati dei paesi emergenti.</p> <p>Per la componente azionaria gli emittenti selezionati appartengono a qualsiasi settore borsistico ed economico, con possibile concentrazione geografica, settoriale o valutaria degli investimenti; per la componente obbligazionaria e monetaria gli emittenti sono di tipo pubblico, nazionale, sovranazionale o societario (c.d. "corporate") ed il merito di credito (c.d. "rating") minimo è almeno pari a C (Standard & Poor's) o equivalente.</p> <p>La SGR attua una gestione di tipo attivo.</p> <p><u>La politica d'investimento viene definita "flessibile" in quanto ampiamente delegata al gestore, che opera le proprie scelte in relazione all'andamento ed alle prospettive di sviluppo delle economie e dei mercati finanziari di singoli paesi, settori o aree geografiche, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi d'interesse e di cambio. In tale ambito il gestore stabilisce in via del tutto discrezionale il peso delle principali componenti degli attivi (azioni, obbligazioni e liquidità), con possibilità di concentrare gli investimenti per settore o area geografica. Per la componente azionaria vengono effettuate analisi micro/macro economiche per la determinazione dei pesi dei singoli paesi e la selezione degli emittenti.</u></p>	<p>Politica d'investimento</p> <p>La politica d'investimento viene definita "flessibile" in quanto prevede la possibilità per il gestore di concentrare o suddividere opportunamente il peso delle principali componenti degli attivi (componente azionaria, obbligazionaria e di liquidità), senza limitazione di settore, area geografica, capitalizzazione o merito di credito degli emittenti e valuta di denominazione. L'esposizione azionaria del Fondo potrà raggiungere il 55% delle attività dello stesso.</p> <p>L'investimento in derivati è previsto con le finalità e nei limiti specificati nella parte relativa a tutti i Fondi (comma 1.2).</p> <p>L'area geografica d'investimento è rappresentata principalmente dai maggiori paesi industrializzati con prevalenza di quelli appartenenti alle aree Europa e Nord America; sono possibili investimenti in emittenti appartenenti ai paesi emergenti.</p> <p>Per la componente azionaria gli emittenti selezionati appartengono a qualsiasi settore borsistico ed economico, con possibile concentrazione geografica, settoriale o valutaria degli investimenti; per la componente obbligazionaria e monetaria gli emittenti sono di tipo pubblico, nazionale, sovranazionale o societario (c.d. "corporate") ed il merito di credito (c.d. "rating") minimo è almeno pari a C (Standard & Poor's) o equivalente.</p> <p>La SGR attua una gestione di tipo attivo.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di valutazioni qualitative e quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.</p>

Parte relativa a tutti i Fondi (per i fondi BNL Target Return Conservativo e BNL Target Return Dinamico)	
Politica d'investimento dei fondi incorporandi BNL Target Return Conservativo BNL Target Return Dinamico	Politica d'investimento dei fondi incorporanti BNP Paribas Equipe - Centrocampo BNP Paribas Equipe - Attacco
<p>Il patrimonio di ciascun Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo d'investimento nonché dei limiti e dei divieti posti dalla Banca d'Italia in materia di fondi armonizzati e non armonizzati, può inoltre essere investito in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti finanziari non quotati o quotandi; ● parti di o.i.c.r. armonizzati e non armonizzati, quotati e non quotati - compresi o.i.c.r. gestiti o istituiti dalla SGR o da altre società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta (c.d. O.I.C.R. "collegati") - i cui patrimoni siano investiti in misura non superiore al 10% in parti di altri o.i.c.r. e la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo acquirente; ● strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività, quando i medesimi sono emessi dai paesi di seguito indicati a condizione che il valore di ogni emissione non superi il 30% delle attività del Fondo e, solo per gli OICR armonizzati, che il Fondo detenga almeno sei emissioni differenti per ciascun emittente: <p>(...) (...) <i>BNL Target Return Conservativo</i>: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UEM) <i>BNL Target Return Dinamico</i>: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UEM) (...) (...) <ul style="list-style-type: none"> ● in beni e titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR; ● in titoli negoziati con altri o.i.c.r. gestiti dalla medesima società secondo il criterio della "best execution" e nell'interesse dei partecipanti. (...)</p>	<p>Il patrimonio di ciascun Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo d'investimento nonché dei limiti e dei divieti posti dalla Banca d'Italia in materia di fondi armonizzati e non armonizzati, può inoltre essere investito in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strumenti finanziari non quotati o quotandi; ● parti di o.i.c.r. armonizzati e non armonizzati, quotati e non quotati - compresi o.i.c.r. gestiti o istituiti dalla SGR o da altre società legate alla prima tramite gestione o controllo comune o una considerevole partecipazione diretta o indiretta (c.d. O.I.C.R. "collegati") - i cui patrimoni siano investiti in misura non superiore al 10% in parti di altri o.i.c.r. e la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo acquirente; ● strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività, quando i medesimi sono emessi dai paesi di seguito indicati a condizione che il valore di ogni emissione non superi il 30% delle attività del Fondo: <p>(...) (...) <i>BNP Paribas Equipe - Centrocampo</i>: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UEM) <i>BNP Paribas Equipe - Attacco</i>: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UEM) (...) (...) <ul style="list-style-type: none"> ● in beni e titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR; ● in titoli negoziati con altri o.i.c.r. gestiti dalla medesima società secondo il criterio della "best execution" e nell'interesse dei partecipanti; (...)</p>
<p><i>Solo per i fondi non armonizzati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>in fondi chiusi non quotati entro il limite del 10% del totale delle attività del Fondo;</u> ● in fondi speculativi italiani o esteri. Tale investimento avviene nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa, e in misura coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo nonché con le esigenze di liquidità. <p>Nella gestione dei Fondi la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza - finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alla copertura dei rischi; ● ad una più efficiente gestione del portafoglio come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari o OICR in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del Fondo; ● all'investimento. <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. In particolare l'uso dei derivati con finalità d'investimento non potrà superare il 30% del valore complessivo netto di ciascun Fondo. Ne consegue, pertanto, che l'effetto sul valore della quota delle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato fino ad un massimo del 30%; tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.</p> <p>Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico degli Stati aderenti al Fondo Monetario Internazionale (FMI) e di quelli della Repubblica Popolare Cinese e di Taiwan, o negoziati nei mercati Over the Counter (OTC), nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri della UE ovvero da enti locali, territoriali e pubblici di Stati aderenti al FMI. Ai sensi del presente Regolamento per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'articolo 67, comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'associazione stessa, dei paesi verso i quali è orientata la politica d'investimento di ciascun Fondo e indicati nel presente Regolamento. <u>Inoltre per "paesi emergenti" si intendono paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- Standard & Poor's oppure Baa3 Moody's) ovvero paesi compresi negli indici rappresentativi dei cosiddetti mercati emergenti.</u></p> <p>Le operazioni di compravendita in strumenti finanziari effettuate in giornata - in particolare quelle eseguite su piazze e mercati esteri - per le quali non sia pervenuta conferma entro le ore 11.00 del giorno lavorativo successivo verranno computate nella posizione netta in strumenti finanziari del giorno lavorativo successivo stesso.</p> <p><u>Con riferimento al rating minimo indicato nella politica d'investimento dei singoli fondi si precisa che in caso di declassamento del predetto rating la SGR, nell'interesse dei partecipanti, si adopererà per la vendita nei tempi tecnici ed alle condizioni di mercato possibili.</u></p> <p>"omissis"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● in fondi speculativi italiani o esteri. Tale investimento avviene nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa, e in misura coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo nonché con le esigenze di liquidità. <p>Nella gestione dei Fondi la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza - finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alla copertura dei rischi; ● ad una più efficiente gestione del portafoglio come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari, depositi bancari o OICR in coerenza con gli obiettivi di rischio/rendimento del Fondo; ● all'investimento. <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, in relazione a tutte le finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. In particolare l'uso dei derivati con finalità d'investimento non potrà superare il 60% del valore complessivo netto di ciascun Fondo. Ne consegue, pertanto, che l'effetto sul valore della quota delle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito può risultare maggiorato fino ad un massimo del 60%; tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.</p> <p>Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico degli Stati aderenti al Fondo Monetario Internazionale (FMI) e di quelli della Repubblica Popolare Cinese e di Taiwan, o negoziati nei mercati Over the Counter (OTC), nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri della UE ovvero da enti locali, territoriali e pubblici di Stati aderenti al FMI. Ai sensi del presente Regolamento per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'articolo 67, comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'associazione stessa, dei paesi verso i quali è orientata la politica d'investimento di ciascun Fondo e indicati nel presente Regolamento.</p> <p>Le operazioni di compravendita in strumenti finanziari effettuate in giornata - in particolare quelle eseguite su piazze e mercati esteri - per le quali non sia pervenuta conferma entro le ore 11.00 del giorno lavorativo successivo verranno computate nella posizione netta in strumenti finanziari del giorno lavorativo successivo stesso.</p> <p>"omissis"</p>